

ACCOGLIENZA > I PROGETTI DELLA CONFEDERAZIONE, CHE HA FIRMATO UN ACCORDO CON ANCOS APS E OSPEDALE BAMBINO GESÙ PER SOSTENERE LE FAMIGLIE DEI BAMBINI LUNGODEGENTI

Per Confartigianato un Giubileo di solidarietà

Indissolubile e profondo appare il legame di Confartigianato con i motivi centrali del Giubileo 2025. I valori di Confartigianato, infatti, così come quelli delle imprese, degli imprenditori e delle persone che l'associazione rappresenta, coinvolgono gli aspetti sociali, delle comunità, nel segno dell'inclusione, della solidarietà, della sostenibilità, dell'insegnamento, della speranza e della fraternità. Ed è per queste ragioni, proprie dello "spirito artigiano", che Confartigianato desidera proporsi come concreto supporto per la realizzazione degli scopi che il Giubileo 2025 si è dato, partendo dall'accoglienza dei pellegrini, delle famiglie, degli anziani, dei bambini e delle disabilità permanenti e temporanee fino alle proposte culturali inerenti lo "spirito dell'Anno Santo".

PER IL GIUBILEO

Da tutto ciò nasce il progetto "Confartigianato per il Giubileo 2025", in collaborazione con ANCoS Aps (che ha avuto anche il placet dal Dicastero per l'evangelizzazione guidato da Monsignor Fisichella) e che si propone in primis di realizzare un'area dedicata all'accoglienza dei pellegrini di ogni età che giungeranno a Roma. In particolare si prevede di allestire in un'area adiacente alla Basilica di San Pietro il "Villaggio Confartigianato", che comprende area sosta, punto informazione e assistenza, un programma di eventi culturali nel periodo che va dal 1° aprile al 30 giugno 2025, includendo così, tra gli altri, il Giubileo delle persone con disabilità (28-29 aprile), dei lavoratori (1-4 maggio), degli imprenditori (4-5 maggio) e delle Famiglie (30 maggio - 1 giugno). Il progetto prevede inoltre la disponibilità di imprese iscritte a Confartigianato nella città di Roma che aderiranno all'iniziativa di fornire informazioni e servizi ai pellegrini in linea con lo spirito del Giubileo.

PER LE FAMIGLIE

È il Giubileo della "Speranza". In quest'ottica Confartigianato Imprese, in collaborazione con ANCoS Aps, ha deciso di sostenere il "Progetto Accoglienza" dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, destinato a favorire l'ospitalità, il vitto, le mediazioni culturali e l'assistenza sociale e psicologica per le famiglie in stato di bisogno con bambini lungodegenti ricoverati presso l'ospedale. Questa iniziativa si inserisce



LA FIRMA DELL'ACCORDO TRA CONFARTIGIANATO, ANCOS APS E OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ DI ROMA

nell'ambito dell'impegno di Confartigianato e Ancos Aps per il sostegno delle cause sociali, della solidarietà e dell'inclusione, obiettivi che perseguono costantemente attraverso attività di promozione e di impegno nella collettività. L'accordo per il sostegno economico del Progetto, firmato dal Presidente di Confartigianato Marco Granelli, dal Presidente di ANCoS Aps Enrico Infrera e dal Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Tiziano Onesti, è stato formalizzato di recente a Roma,

presso la sede dell'Ospedale. L'iniziativa che contribuirà a migliorare le condizioni di vita delle famiglie che assistono i piccoli pazienti ricoverati nelle strutture dell'ospedale e testimonia l'importanza del coinvolgimento del mondo dell'artigianato e del Terzo Settore in iniziative di solidarietà che rispondano alle esigenze della comunità. La Fondazione Bambino Gesù, che da decenni rappresenta un punto di riferimento nel campo della cura e della ricerca pediatrica, ha accolto con gratitudine il gesto di Confartigianato e ANCoS Aps, ringraziando per l'importante contributo che sosterrà l'attività dell'Ospedale e rafforzerà il legame con le forze economiche rappresentative dell'artigianato e della piccola impresa.



INCLUSIONE E UGUAGLIANZA > LA MISSION DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITÀ SOCIALI E SPORTIVE

ANCoS Aps, un impegno dalla parte dei più fragili

L'ANCoS, Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, da oltre vent'anni, si propone di rispondere ai bisogni della persona e della famiglia, in ogni ambito del vivere sociale. La finalità principale dell'Associazione è quella di supportare le persone nell'accesso ai servizi di natura socio-sanitaria, culturale, fiscale, previdenziale, sportiva e ricreativa, attraverso progetti nazionali e territoriali, oltre a iniziative e campagne informative rivolte, in particolare, alle categorie più fragili e vulnerabili. L'impegno quotidiano dei volontari e degli operatori intende dunque provvedere alla promozione del benessere, inteso in senso generale e rivolgendo tale concetto a tutte le tipologie di destinatari. Una mission che l'Associazione ribadisce anche in que-

sto periodo di Giubileo. Tra le conquiste più significative maturate dall'ANCoS negli ultimi anni, ecco l'iscrizione al RUNTS come APS e in qualità di rete associativa del terzo settore. Un periodo, quello pre e post pandemia, denso di idee e di progetti per l'Associazione, ma anche di importanti iniziative a carattere nazionale e di risposte ai nuovi bisogni espressi dai soci e dai cittadini, anche grazie al riconoscimento ufficiale quale Ente nazionale con finalità assistenziali da parte del Ministero dell'Interno, l'accreditamento al registro nazionale del Servizio civile universale e l'iscrizione nella lista dei beneficiari del contributo 5 per mille (volontariato e cultura) e del 2 per mille. ANCoS APS è oggi presente in 19 regioni italiane. Attualmente l'Associazione

può contare sull'impegno di più di 70 Comitati provinciali. Da oltre 10 anni, l'Associazione si impegna a diffondere i valori di pace, solidarietà e uguaglianza, anche attraverso la promozione di progetti di Servizio Civile. Le iniziative spaziano dall'ambito socio-sanitario a quello sportivo, passando per l'educazione alla legalità e, non ultimo, per la facilitazione digitale e l'educazione ambientale, nelle sue tante sfaccettature. L'ANCoS ha, fino a questo momento, avviato, formato e affiancato nell'espletamento delle attività progettuali, un contingente totale di circa 1.000 giovani operatori volontari del servizio civile. Il 15% circa ha avuto, al termine dei 12 mesi di servizio, l'opportunità di instaurare rapporti di lavoro con le strutture di accoglienza.

ANCoS
aps